

Inquinamento luminoso e ottico

La luce è un elemento naturalmente presente, anche in fase notturna. Quando i naturali livelli di luce vengono alterati artificialmente, si parla di inquinamento luminoso.

La regione Lombardia, al fine di: ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio regionale; razionalizzare i consumi energetici degli apparecchi di illuminazione esterni; ottimizzare i costi di esercizio e manutenzione di questi ultimi; tutelare l'attività di ricerca scientifica degli osservatori astronomici ed astrofisici; tutelare gli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali, ha approvato la Legge Regionale (LR) n. 17 del 27 marzo 2000 ("Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso"), definendo:

- *inquinamento luminoso dell'atmosfera*: ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolar modo, oltre il piano dell'orizzonte;
- *inquinamento ottico o luce intrusiva*: ogni forma di irradiazione di luce artificiale diretta su superfici o cose cui non è funzionalmente dedicata o per la quale non è richiesta alcuna illuminazione.

Per Legge le Pubbliche Amministrazioni dovranno quindi elaborare un piano di illuminazione che si andrà a integrare con lo strumento urbanistico generale e che conterrà il censimento e lo stato di manutenzione degli impianti inquinanti, la disciplina delle nuove installazioni, nonché i tempi, le modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti.

I Comuni dovranno inoltre rilasciare un'apposita autorizzazione per tutti gli impianti di illuminazione esterna, comprese ad esempio le insegne pubblicitarie; di modo da attestare la conformità degli impianti alla legge.

In particolar modo, infine, la LR tutela gli osservatori astronomici della regione che svolgono ricerca o divulgazione scientifica, stabilendo delle fasce di rispetto e consentendo a dette strutture di collaborare con gli enti locali che si trovano all'interno delle fasce, per una migliore applicazione della legge e per segnalare eventuali abusi.